

Intervento / GIORGIO SGHERRI - parte seconda

Il 25 Aprile di Giorgio

I colpi si susseguivano senza sosta. Angoscia e paura, terrore e ansia si impadronì di tutti. Non c'era che una "strada" per fuggire, per uscire da quel tunnel di spavento. Saltare dalla finestra che si affacciava sulla corte di una officina meccanica il cui tetto combaciava con le mura dell'ospedale militare di San Gallo. Sapevano che c'era un giardino dove potevano trovare un rifugio in attesa che la bufera finisse. E così fu deciso da tutti di saltare sul tetto. Non c'era un'impresa tanto facile, soprattutto per alcune persone anziane. Un po' alla volta, prima i bambini e i ragazzi, poi gli anziani e le donne e infine gli uomini. Ci ritrovammo tutti quanti sul tetto dove si trascorse la notte. I tedeschi, visto che non riuscivano ad abbattere la porta, si rimisero in cammino. Non abbiamo mai capito perché scelsero la nostra abitazione, il nostro stabile. Tutti gli altri non furono toccati. Noi ragazzi ci addormentammo subito e non ci accorgemmo neppure che i grandi erano rientrati in casa. Era l'11 agosto quando appresi che le prime formazioni partigiane avevano attraversato l'Arno sulle macerie dei ponti fatti saltare dai nazisti. Così, scesi in strada a festeggiare la liberazione, qualcuno espose il tricolore con lo stemma dei Savoia. Abbracci, baci, canti. La gioia era immensa. Io e mio fratello insieme agli amici Pesce, Alberi, Rosana, Liliana, incominciammo a parlare di mangiare. Desideravamo prosciutto, marmellata e burro. L'anarchico Guido che gestiva il forno assieme alla moglie Rita, si mise subito a cuocere un tegame con delle patate e con alcuni avanzi di farina un po' di pane. Ma i nostri sogni furono ben presto spenti. Dalla torretta di piazza Ciano cominciarono a sparare. In strada c'erano i poliziotti, alcuni militari dell'ospedale, gli abitanti dei palazzi adiacenti a via Zara, via Duca D'Aosta. I franchi tiratori di Pavolini, la maggior parte avanzi di galera, rapinatori e ladri, cominciarono



a seminare paura e terrore. Le pallottole si infilavano per via San Gallo contro qualsiasi cosa si muovesse. Le madri dalle finestre richiamarono i propri figli. Tutti in casa, ad eccezione di coloro che avevano un fucile e sparavano contro i cechini. Gente che aveva una fascia al braccio del CTLN e un vecchio elmetto. I cechini nazisti avevano fucili di precisione. Col cannocchiale. Difficilmente quando avevano inquadrato la vittima prescelta sbagliavano. Un ragazzo di Cosenza, Luigi, 25 anni che abitava poco distante dalla mia abitazione, scese in strada con un fiasco. Cercava un po' d'acqua. Aveva messo appena la testa fuori dal portone che un proiettile lo colpì in fronte. Una morte istantanea. Sangue sul marciapiede. Urla di disperazione da parte degli abitanti che erano indecisi se soccorrere o meno il giovane. I franchi tiratori continuavano a sparare. Intanto dal Mugnone e da via Cavour erano arrivati i primi partigiani e alcuni gappisti (come ci spiegò più tardi l'anarchico fornaio che non aveva esitato a sparare con la sua pistola andando incontro ai cechini). Poi arrivò il babbo che mi accompagnò a casa. Non dovevo muovermi ma appena uscì, scesi nuovamente in strada per vedere cosa accadeva. I partigiani si fecero sotto e da dietro le colonne della piazza incominciarono a sparare decine di colpi di mitra e di fucili. I due franchi tiratori incrociati dal fuoco dei partigiani cercarono via d'uscita ma fallirono. Rimasero uccisi sulla torretta da una raffica esplosa da un partigiano. L'incubo era finito. Potevamo tornare ai nostri giochi con la palla e ai nostri sogni di succulente colazioni. Tutte le volte però che passo da via San Gallo, quando arrivo davanti al portone dove abitavo, mi emoziono, anche perché quel giovane morto ammazzato dai repubblicani mi ricorda tutti i compagni che hanno lottato per liberare il paese dal fascismo. Sessant'anni fa .

Circolo Ricreativo Culturale - ARCI



Casellina
casa del popolo

"Il luogo, la poesia"

In occasione dei festeggiamenti per il 60° della Liberazione presentano:

"La lunga strada"

Fascismo, Resistenza, Repubblica - Un libro di **Valdemaro Casini**
Relatrice: Valeria Carli - *Interverrà l'autore*

INTERMEZZO MUSICALE con canzoni della Resistenza Italiana
a cura di: Andrea Papi (*Chitarra*) e Matteo Romoli (*Flauto*)

Giovedì 28 aprile ore 21,00
Piazza di Vittorio - Scandicci

Ingresso libero

TEL. E FAX 055 751308 - cdp.casellina@libero.it P.za Giuseppe di Vittorio - SCANDICCI (Firenze)



MARIO MARIANI
Artigiano terrecotte

Dalla nostra antica fornace imprunetina nascono ogni giorno

**CONCHE ORCI VASI
EMBRICI PAVIMENTI**

IMPRUNETA (Fi) - Via di Cappello, 29
Tel. 055 2011950



Cuore
Cooperativa Sociale onlus

CISQ CERT
UNI EN ISO 9001:2008
CISQ

La **Cuore** è una cooperativa di tipo A che opera nel territorio della Va di Coma e Isola d'Elba.
Nata il 23 Novembre 1998 dalla volontà di 9 giovani disoccupati, oggi la cooperativa occupa stabilmente 85 tra soci lavoratori e eddetti.

Settori di intervento:

- Handicap (centri diurni - campi solari)
- Psichiatria (centri diurni - residenziali e case famiglie)
- Anziani (R.S.A. - case di riposo - assistenza domiciliare - A.D.I. - alzheimer)
- Infanzia (campi solari - nidi - centri gioco educativo)

Professionalità coinvolte:

- Operatori socio assistenziali
- Infermieri professionali
- Educatori professionali
- Pedagogisti
- Psicologi
- Terapisti della riabilitazione
- Animatori

La **Cuore** intende consolidare la propria esperienza come soggetto di riferimento nella propria area geografica, non tanto incrementando le sue dimensioni occupazionali, quanto sviluppando e consolidando le sue esperienze di gestione, ed erogare permanentemente i propri servizi sul territorio.

Questo traguardo comporta necessariamente un investimento economico-progettuale o gestionale in prima persona, ma anche una costante capacità di interazione con gli enti pubblici finalizzata alla co-progettazione delle politiche sociali locali.

Via Ugo Foscolo, 21/A - Corso Italia, 3 - 57025 PIOMBINO (LI)
Tel. 0565.227212 - Fax 0565.226359 - e-mail: coop.cuore@libero.it